



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI GESTORI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E SOGGETTI GESTORI DI CASE RIFUGIO E/O STRUTTURE DI OSPITALITÀ CON CUI CONDURRE LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI

- A. UNA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE – PROGRAMMA 2022/2023 EX D.G.R. 4643/2021**
- B. UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA EX D.G.R. 5080/2021**

PREMESSA

VISTI:

- la legge regionale 03/07/2021, n. 11 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;
- la legge 15/10/2013, n. 119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- l’Intesa Stato-Regioni 27/11/2014, ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall’articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;
- la d.g.r. 14/06/2017, n. 6712 “Istituzione dell’albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all’art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11”;
- la d.c.r. 25/02/2020, n. 894 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023»;
- la d.g.r. 03/05/2021, n. 4643 “Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – DPCM 13 novembre 2020”;
- la d.g.r. 26/07/2021, n. 5080 “Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. 4643/2020”;
- il d.d.u.o. 27/10/2021, n. 14504 “Sostegno alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla d.g.r. n. 4643 del 3 maggio 2021: approvazione piano di riparto delle risorse alle reti e delle modalità attuative di utilizzo e rendicontazione delle risorse a valere sul d.p.c.m 13 novembre 2020”;
- il d.d.u.o. 08/11/2021, n. 15047 “Approvazione piano di riparto delle risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza e modalità attuative per la programmazione e gestione degli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, in attuazione della d.g.r. n. 5080/2021”;



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

- la Deliberazione di Giunta comunale 16/12/2021, n. 490, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza” ex d.g.r. 5080/2021. Approvazione manifestazione di interesse per la partecipazione”;

RICHIAMATI:

- la deliberazione di Giunta Comunale 16/11/2021, n. 430, ad oggetto “Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia – Rinnovo del “Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza dei confronti delle donne” e del “Documento di sintesi delle procedure della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia” in occasione della “Giornata internazionale contro la violenza alle donne” 2021”;
- il *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza dei confronti delle donne*, sottoscritto in data 19/11/2021, che ha aggiornato la costituzione della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, di cui il Comune di Pavia svolge il ruolo di capofila;

È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

ART. 1 – FINALITÀ E OGGETTO

Il presente Avviso ha la finalità di acquisire manifestazioni di interesse da parte di Soggetti qualificati, in possesso dei requisiti richiesti come specificati agli articoli 2 e 3, che intendano collaborare con il Comune di Pavia, capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, alla co-progettazione e realizzazione sul territorio della provincia di Pavia di due proposte progettuali volte alla realizzazione di altrettanti programmi, in coerenza con quanto emanato da Regione Lombardia con gli atti di cui premessa, che si intendono interamente richiamati e acquisiti, ossia:

A. Programma 2022-2023 per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne [CUP: G71B21009090002]

Ai sensi della d.g.r. 4643/2021 e del d.d.u.o. 14504/2021 si intende procedere alla definizione di un programma organico articolato in:

- Linea di intervento 1 - Rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete territoriale.
- Linea di intervento 2 - Attività e servizi offerti dai Centri antiviolenza.
- Linea di intervento 3 - Attività e servizi offerti dalle Case rifugio/strutture di ospitalità.

B. Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza [CUP: G71B21009210002]

Ai sensi della d.g.r. 5080/2021 e del d.d.u.o. 15047/2021 si intende procedere alla definizione di un programma organico articolato in due aree di intervento e quattro assi, come illustrato nella tabella che segue:

| Asse | Area di intervento |
|---|--|
| I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi | Inserimento lavorativo Sostegno all’autonomia abitativa |



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

| | |
|---|----------------------------------|
| II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro | Inserimento lavorativo |
| III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro (asse non obbligatorio) | Inserimento lavorativo |
| IV - Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa | Sostegno all'autonomia abitativa |

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di Soggetti potenzialmente interessati a partecipare in qualità di partner alla co-progettazione, con i quali si procederà alla messa a punto definitiva, per le parti di competenza di ciascuno, dei programmi definitivi mediante predisposizione di schede programmatiche con relativi piani finanziari.

A seguito della definizione delle schede programmatiche e piani finanziari, della loro validazione da parte della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia e della loro approvazione da parte di Regione Lombardia, il Comune di Pavia, nel suo ruolo di capofila della Rete, sottoscriverà con i suddetti soggetti specifici accordi di partenariato per regolare i rapporti tra le parti e gli obblighi nei confronti di Regione Lombardia. Il ruolo di capofila dei partenariati è obbligatoriamente assunto dall'Ente locale, Comune di Pavia.

ART. 2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CANDIDATURA

I Soggetti ammessi a presentare la manifestazione di interesse – unitamente a disponibilità ad aderire (qualora non abbiano già aderito) alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia mediante sottoscrizione del Protocollo che la istituisce – sono gli Enti gestori dei centri antiviolenza e gli Enti gestori delle case rifugio/strutture di ospitalità già esistenti sul territorio regionale e aderenti alle reti territoriali antiviolenza.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri antiviolenza e le case rifugio/strutture di ospitalità devono rispettare i seguenti requisiti, che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione dei programmi specificati all'art. 1:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con D.G.R. n. X/6712 del giugno 2017.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di Soggetti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

ART. 3 – REQUISITI

I Soggetti richiamati all'articolo 2 del presente Avviso devono presentare i requisiti soggettivi previsti al punto 2 dell'Allegato A «Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Albo dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza», parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017 "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11".

I Soggetti gestori di **centro antiviolenza** che intendono presentare la manifestazione di interesse devono:

- garantire il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 art. 2-3-4-5-6-7 relativamente a: requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi;
- garantire, in conformità alla normativa nazionale e regionale:
 - un numero telefonico che garantisca la reperibilità h24 per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
 - la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
 - il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei Comuni, sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
 - il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016;
 - di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.Us. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.
- garantire un'apertura minima di 5 giorni alla settimana per non meno di 15 ore settimanali;
- avere almeno una sede operativa in provincia di Pavia.

I Soggetti gestori di strutture di ospitalità che intendono presentare la manifestazione di interesse devono:

- garantire il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 9-10-11-12 relativamente a: requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, flussi informativi;
- garantire, in conformità alla normativa nazionale e regionale:
 - un numero telefonico che garantisca la reperibilità h 24 della Casa Rifugio per il Pronto Intervento per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
 - la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

- il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei Comuni, sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
 - il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016;
 - di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.U.s. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.
- gestire min. n. 1 casa Rifugio/Struttura di ospitalità situata nel territorio che afferisce alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia che corrisponde alla provincia di Pavia;

Per ogni ulteriore specifica in merito ai requisiti richiesti si richiama nuovamente la normativa nazionale e regionale che i Soggetti candidati devono pienamente rispettare, con specifico riferimento a:

- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;
- «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023» approvato con d.c.r. 25/02/2020, n. 894;
- d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017 "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11", Allegato A «Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Albo dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza».

ART. 4 – PROPOSTE PROGETTUALI (A) PROGRAMMA 2022-2023 PER IL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Per la realizzazione del suddetto programma risultano disponibili le risorse assegnate da Regione Lombardia alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, con capofila il Comune di Pavia, pari a € 139.797,37 sull'annualità 2022, le quali saranno integrate con risorse per l'anno 2023 a seguito di ulteriori provvedimenti regionali. Tale budget potrà risultare integrato con quote di cofinanziamento dato da ulteriori risorse finanziarie della Rete o di terzi o attraverso valorizzazione di risorse umane e strumentali.

Si richiede ai Soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, relativo all'erogazione di servizi e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne sul territorio della provincia di Pavia, area di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, tenendo conto delle indicazioni fornite dal decreto regionale n. 14504/2021, con particolare riferimento all'allegato 2 che qui si intende integralmente richiamato. Tale progetto dovrà essere presentato compilando i seguenti allegati:

- Scheda proposta progettuale di massima e piano economico sezione centro antiviolenza (**ALLEGATO 3_A.1.1** e **ALLEGATO 3.A.1.2**)
- Scheda proposta progettuale di massima e piano economico sezione strutture di ospitalità (**ALLEGATO 3_A.2.1** e **ALLEGATO 3.A.2.2**)

Ogni Soggetto che intende candidarsi può presentare una sola proposta progettuale per ciascuna delle due



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

sezioni: centro anti violenza e/o casa rifugio/strutture di ospitalità.

Destinatarie finali del suddetto programma sono le donne vittime di violenza maschile anche con figli/e minori, che denunciano situazioni di violenza.

Tenuto conto delle caratteristiche del territorio di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Anti violenza di Pavia e dei dati rilevati negli anni 2020/2021 in relazione al fabbisogno di servizi e azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne l'Avviso intende selezionare:

- n. 3 Soggetti gestori di centro anti violenza complessivamente in grado di rispondere al fabbisogno espresso nell'intero territorio provinciale, preferibilmente con sede operativa uno nella zona denominata Pavese, uno nella zona denominata Oltrepò e uno nella zona denominata Lomellina;
- almeno n. 2 Soggetti gestori di strutture di ospitalità di I e di II livello collocate nel territorio della provincia di Pavia, tra cui almeno n. 1 casa rifugio ad alta protezione (a indirizzo segreto) e almeno n. 1 struttura di ospitalità che non prevede l'alta protezione (non a indirizzo segreto).

SEZIONE CENTRI ANTIVIOLENZA

Attività

Ciascun Soggetto gestore di centro anti violenza che intende candidarsi può presentare una sola proposta progettuale articolata come segue:

Linea di attività 1 – Rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete territoriale

Attività finanziabile:

1.4 attività di monitoraggio e management (in capo ai CAV) – sono ricomprese in tale attività a titolo esemplificativo le attività gestionali e di implementazione dell'Osservatorio Regionale (O.R.A.)

Linea di attività 2 – Attività e servizi offerti dai Centri anti violenza

Attività finanziabili:

2.1 reperibilità h24;

2.2 ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;

2.3 accoglienza della donna: protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;

2.4 psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;

2.5 assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;

2.6 supporto sociale ai percorsi individuali;

2.7 interventi dedicati ai minori vittime di violenza assistita;

2.8 mediazione linguistica e culturale;

2.9 attività di orientamento/accompagnamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

2.10 attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative;

2.11 attività di supervisione delle operatrici.

Budget

Il riparto delle risorse regionali assegnate per la sezione centri anti violenza (cfr. d.d.u.o. n. 14504/2021) è pari a Euro 71.822,08 articolata come segue:

| | | |
|-----------------------|-----|----------------|
| Linea di intervento 1 | 15% | Euro 10.773,31 |
| Linea di intervento 2 | 85% | Euro 61.048,77 |

L'articolazione del budget prevede indicativamente:

- l'assegnazione di una quota fissa pari a Euro 900,00 a ciascun Soggetto gestore per l'attività 1.4, laddove la restante quota assegnata alla Linea di intervento 1 è destinata alla gestione dell'Ente capofila per le attività 1.1, 1.2, 1.3;
- l'assegnazione di una quota fissa pari a Euro 5.000,00 a ciascun Soggetto gestore per le attività della Linea d'intervento 2;
- la ripartizione della restante quota destinata alla Linea di attività 2 pari a Euro 46.048,77 sulla base del fabbisogno del territorio che afferisce alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia il quale, dalle rilevazioni effettuate nelle annualità 2020/2021 prevede ca. n. 520 donne/all'anno "prese in carico" per percorsi di accompagnamento all'uscita dalla situazione di violenza, di cui il 53,5% fanno riferimento ai servizi della zona denominata "Pavese", 22,5% fanno riferimento ai servizi della zona denominata "Oltrepò" e 24% fanno riferimento ai servizi della zona denominata "Lomellina".

SEZIONE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ

Attività

Linea di intervento 3 - Attività e servizi offerti dalle Case rifugio/strutture di ospitalità

Attività finanziabili:

- 3.1 Ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità a titolo gratuito delle donne vittime di violenza, al fine di salvaguardare l'incolumità fisica e psichica in raccordo con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico;
- 3.2 Inserimento dati nel sistema informativo ORA;
- 3.3 Servizi educativi e sostegno scolastico ai minori figli delle donne vittime di violenza;
- 3.4 Reperibilità h24 (se non in capo al CAV).

Budget

Il riparto delle risorse regionali assegnate per la sezione case rifugio/strutture di ospitalità (cfr. d.d.u.o. n. 14504/2021) è pari a Euro 67.975,29.

L'articolazione del budget prevede indicativamente:

- l'assegnazione di una quota pari a Euro 6.000,00 per il collocamento in emergenza;
- l'assegnazione di una quota fissa pari a Euro 1.800,00 a ciascuna struttura;
- la ripartizione della restante quota destinata alla Linea di attività 3 sulla base del numero di strutture/dei posti letto in gestione ai Soggetti selezionati.



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

Non risulta obbligatorio inserire una quota di cofinanziamento (in valorizzazione o risorse economiche); laddove aggiunta, sarà valutata positivamente con un punteggio aggiuntivo, come descritto all'art. 8. Si precisa che in relazione al budget le proposte progettuali presentate costituiscono unicamente indicazioni di massima. In fase di co-progettazione gli importi proposti potranno essere ridefiniti ai fini della predisposizione organica del programma complessivo, tenendo anche conto dell'eventuale integrazione del budget globale con quote di cofinanziamento economico rese disponibili dai Soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia.

ART. 5 – PROPOSTE PROGETTUALI (B) PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Per la realizzazione del suddetto programma – che dovrà avere durata massima di 24 mesi dalla data di avvio a seguito di sottoscrizione dell'accordo tra Comune di Pavia e Regione Lombardia previsto entro il 16/05/2021 – risultano disponibili le risorse assegnate da Regione Lombardia alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, con capofila il Comune di Pavia, pari a € 46.448,53.

Si richiede ai Soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, relativo all'erogazione di servizi e azioni per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza sul territorio della provincia di Pavia, area di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, tenendo conto delle indicazioni fornite dal decreto regionale n. 15407/2021, con particolare riferimento all'allegato 2 che qui si intende integralmente richiamato. Tale progetto dovrà essere presentato compilando il seguente allegato:

- scheda proposta progettuale di massima e piano economico (**ALLEGATO 3.B**);

Ogni Soggetto che intende candidarsi può presentare una sola proposta.

Destinatari finali del suddetto programma sono le donne vittime di violenza maschile prese in carico dalla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza o che abbiano concluso la presa in carico da non oltre sei mesi al momento all'avvio degli interventi ed in particolare:

- gli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e autonomia economica sono rivolti alle donne:
 - in condizione di disoccupazione attestata dalla DID (dichiarazione di immediata disponibilità) e dal PSP (patto di servizio personalizzato), per la ricerca di prima o nuova occupazione;
 - occupate per il miglioramento della condizione lavorativa attraverso lo sviluppo del profilo professionale;
- gli interventi a sostegno dell'autonomia abitativa sono rivolti alle donne per le quali, sulla base della valutazione dello stato di vulnerabilità socio-economica, risulti una condizione di indisponibilità di una soluzione abitativa autonoma o in condivisione, anche per ragioni connesse alla situazione di violenza, e temporanea difficoltà economica; tali condizioni sono attestate dal Comune capofila anche in collaborazione con altri enti del territorio competenti.

Allo scopo di garantire l'intervento sull'intero territorio di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, si intende selezionare per la fase di co-progettazione:

- n. 3 Soggetti complessivamente in grado di rispondere al fabbisogno espresso nell'intero territorio provinciale, preferibilmente con sede operativa uno nella zona denominata Pavese, uno nella zona denominata Oltrepò e uno nella zona denominata Lomellina;



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

Ai fini della predisposizione del piano economico previsionale, si dovrà tener conto delle indicazioni in termini percentuali di suddivisione del budget assegnato al Comune di Pavia, fornite dal suddetto decreto regionale 15047/2021, che prevedono la seguente articolazione:

| | | |
|--|--|----------------|
| Area inserimento lavorativo – 70% delle risorse complessive: Euro 32.513,97 | | |
| Asse I (obbligatorio) | Max 10% delle risorse attribuite all'area | Euro 3.251,40 |
| Asse II (obbligatorio) | Min. 80% delle risorse attribuite all'area | Euro 26.011,17 |
| Asse III (non obbligatorio) | Max 10% delle risorse attribuite all'area | Euro 3.251,40 |
| Area autonomia abitativa – 30% delle risorse complessive: Euro 13.934,56 | | |
| Asse I (obbligatorio) | Max 10% delle risorse attribuite all'area | Euro 1.393,46 |
| Asse IV (obbligatorio) | Min. 90% delle risorse attribuite all'area | Euro 12.541,10 |

Tenuto conto:

- del riparto delle risorse regionali assegnate come sopra riportato,
 - della gestione in capo all'Ente capofila delle attività afferenti all'asse I,
 - della equa suddivisione delle risorse afferenti ai restanti assi tra i tre Soggetti selezionati,
- ciascun Soggetto che intende candidarsi può presentare una proposta progettuale articolata come segue:

| |
|--|
| <p>AREA INSERIMENTO LAVORATIVO</p> <p>Asse II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro Attività finanziabili:</p> <p><u>Priorità 2.1 - Attivazione di risorse e strumenti di consulenza e orientamento personalizzati</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Attivazione e sviluppo di misure di supporto e orientamento individuale e personalizzato (es.: interventi di life-coaching volti alla riacquisizione di fiducia e motivazione e al miglioramento delle skills interpersonali, alla presa consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; percorsi di mentorship; bilancio delle competenze; Tutoring; Piano di sviluppo individuale); <p><u>Priorità 2.2 - Percorsi per l'acquisizione e miglioramento delle competenze e riconoscimento delle qualifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Accesso ad opportunità formative professionalizzanti degli enti accreditati al sistema di formazione di Regione Lombardia;- Potenziamento e certificazione delle competenze; <p><u>Priorità 2.3 - Sostegno all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Azioni specifiche di matching domanda-offerta;- Percorsi di inserimento lavorativo;- Attivazione di tirocini;- Accesso a iniziative di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità o al lavoro autonomo volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità; <p>Asse III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro (non obbligatorio) Attività finanziabili:</p> |
|--|



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

Priorità 3.1 - Accesso ai servizi di conciliazione vita-lavoro al fine di sostenere la partecipazione ai servizi/percorsi per la formazione e l'inserimento lavorativo delle madri con figli minori

- Accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro a supporto della partecipazione a misure di politica attiva del lavoro

Priorità 3.2 - Misure di supporto economico per sostenere la partecipazione ai servizi/percorsi per la formazione e l'inserimento lavorativo

- Rimborso per spese connesse alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (es.: trasporto, pasto)

AREA AUTONOMIA ABITATIVA

Asse IV- Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa (obbligatorio) Attività finanziabili:

Priorità 4.1 - Interventi a sostegno del co-housing

- Sviluppo di misure per promuovere l'attivazione e l'utilizzo di co-housing per le donne in uscita dalla violenza (es. individuazione di strutture per il co-housing, matching con i coinquilini, tutoring della convivenza).

Priorità 4.2 - Interventi a sostegno della ricerca di una casa autonoma

- Accompagnamento e coaching nella fase di ricerca e negoziazione sul mercato sociale o libero (es. affitto calmierato).

Priorità 4.3 - Misure di supporto economico per la copertura di costi connessi all'abitazione

- Sostegno economico per il pagamento di spese connesse ad un'abitazione autonoma o in co-housing o housing sociale (es.: canone di locazione, cauzioni e caparre per l'affitto, rata del mutuo, spese condominiali, utenze).

Non risulta obbligatorio inserire una quota di cofinanziamento (in valorizzazione o risorse economiche); laddove aggiunta, sarà valutata positivamente con un punteggio aggiuntivo, come descritto all'art. 8.

Si precisa che in relazione al budget le proposte progettuali presentate costituiscono unicamente indicazioni di massima. In fase di co-progettazione gli importi proposti potranno essere ridefiniti ai fini della predisposizione organica del programma complessivo.

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura (**ALLEGATO 2**) al Comune di Pavia utilizzando i modelli allegati al presente Avviso, da compilate in modo completo, a pena di esclusione. L'istanza di candidatura deve essere firmata dal legale rappresentante e essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:

- Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- Scheda/e tecnica proposta progettuale di massima comprensiva/e di piano economico previsionale rispetto alla/e quale/i viene trasmessa istanza di candidatura:
 - A. Programma 2022-2023 per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne
 - Scheda proposta progettuale e piano economico sezione centro anti violenza (**ALLEGATO 3_A.1.1 e ALLEGATO 3.A.1.2**)



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

- Scheda proposta progettuale e piano economico sezione strutture di ospitalità (**ALLEGATO 3_A.2.1 e ALLEGATO 3.A.2.2**)
- B. Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza
 - Scheda proposta progettuale e piano economico (**ALLEGATO 3_B**)
 - Atto costitutivo e statuto (*Attenzione: per soggetti giuridici di cui alla l.r. n. 11/2012 – art. 3, già operanti nel sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza, qualora lo statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si richiede curriculum di una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno al contrasto della violenza sulle donne*);
 - Carta dei Servizi;
 - Autodichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale (**ALLEGATO 4**)
 - Curriculum dell'Ente/Cooperativa/Associazione che attesti il possesso delle competenze e delle professionalità richieste, nonché gli anni di esperienza nella gestione di Centri Antiviolenza/Case Rifugio/Strutture di ospitalità e la partecipazione a progetti inerenti le finalità del presente Avviso;
 - Scheda delle risorse umane (volontarie e retribuite) che collaborano stabilmente con l'Ente/Cooperativa/Associazione candidato/a e che si intende coinvolgere nella realizzazione della/e progettualità proposte (**ALLEGATO 5**)
 - Curricula delle risorse umane elencate nell'Allegato 5.

ART. 7 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenente la manifestazione di interesse firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'articolo 6 deve:

- essere indirizzato a: Comune di Pavia – Settore 1, Servizio Ufficio Europa-Fundraising e Pari Opportunità
Piazza Municipio n. 2 - 27100 PAVIA
- riportare la seguente dicitura: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGRAMMI RETE ANTIVIOLENZA EX D.G.R. 4643/2021 E EX D.G.R. 5080/2021

Il plico deve pervenire **entro** il termine perentorio delle **ore 13.00 del 09/02/2022**, pena l'esclusione dalla selezione e può essere presentato secondo le seguenti modalità:

- (preferibilmente) invio tramite PEC – esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.pavia.it In caso di trasmissione tramite PEC, la sottoscrizione della manifestazione d'interesse deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

oppure

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pavia, piazza del Municipio 2, 27100 Pavia. L'Ufficio Protocollo è aperto nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00.
- invio a mezzo raccomandata che deve pervenire entro i termini sopra specificati. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla ricezione dei plichi.



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

ART. 8 – MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione sarà condotta in due fasi:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità della domanda attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale elencati all'articolo 3 e della documentazione prevista all'articolo 6. Tale fase sarà condotta dal Responsabile Unico del Procedimento, dott. Gianfranco Longhetti, Dirigente del Settore 1;

Fase 2 – Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 9. Tale fase sarà condotta da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza dell'Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate.

All'esito delle operazioni svolte nelle predette fasi la Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per l'individuazione dei Soggetti con i quali procedere alla co-progettazione dei programmi oggetto dell'Avviso. La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio online.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'ambito della fase 2 di valutazione le candidature saranno valutate sulla base dei seguenti indicatori:

| INDICATORI DI VALUTAZIONE | | | SCALA DI VALUTAZIONE | |
|---|--------------|-----------|--------------------------|----------|
| A.CURRICULUM DEL SOGGETTO | punteggio | | Valutazione | n. punti |
| A.1 Anni di esperienza dell'ente gestore nella gestione di centro antiviolenza/casa rifugio/struttura di ospitalità | max 15 punti | | Da 0 a 5 anni | 5 |
| | | | Da 6 a 10 anni | 10 |
| | | | Oltre 10 anni | 15 |
| A.2 Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso | max 10 punti | | Da 0 a 3 progetti | 3 |
| | | | Da 4 a 7 progetti | 7 |
| | | | Da 7 a 10 progetti | 10 |
| A.3 Professionalità delle risorse umane messe a disposizione in relazione alla proposta progettuale (valutazione del gruppo di lavoro in rapporto a equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività progettuali) | max 15 punti | | Non valutabile | 0 |
| | | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | | Sufficiente | 8 |
| | | | Buono | 12 |
| | | | Ottimo | 15 |
| Punteggio massimo assegnabile | | 40 | | |
| B.PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA | punteggio | | Valutazione | n. punti |
| B.1 Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi e alle indicazioni previsti dal presente Avviso e dagli atti regionali relativi ai programmi | max 15 punti | | Non valutabile | 0 |
| | | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | | Sufficiente | 8 |
| | | | Buono | 12 |
| | | | Ottimo | 15 |

**COMUNE DI PAVIA**

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

| | | | | |
|--------------------------------------|---|------------------|--------------------------|-----------------|
| B.2 | Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie previste | max 15 punti | Non valutabile | 0 |
| | | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | | Sufficiente | 8 |
| | | | Buono | 12 |
| | | | Ottimo | 15 |
| B.3 | Coerenza tra interventi e piano economico previsionale | Max 15 punti | Non valutabile | 0 |
| | | | Parzialmente sufficiente | 4 |
| | | | Sufficiente | 8 |
| | | | Buono | 12 |
| | | | Ottimo | 15 |
| Punteggio massimo assegnabile | | 45 | | |
| C.RISORSE AGGIUNTIVE | | punteggio | Valutazione | n. punti |
| C.1 | Eventuale cofinanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o in risorse finanziarie | Max 15 punti | Da 0% a 10% | 5 |
| | | | Da 11% a 20% | 10 |
| | | | Oltre il 20% | 15 |
| Punteggio massimo assegnabile | | 15 | | |

Il punteggio massimo assegnabile è di n. 100 punti.

In relazione all'indicatore di valutazione B.PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA, il punteggio minimo per l'inserimento nella graduatoria non deve essere inferiore a n. 24 punti.

ART. 9 – CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVO CONVENZIONAMENTO

La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i Soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

L'Amministrazione comunale richiederà ai Soggetti che risulteranno selezionati di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla manifestazione di interesse si procederà all'esclusione del Soggetto selezionato nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei Soggetti che seguono.

I Soggetti selezionati saranno coinvolti nella co-progettazione con il Comune di Pavia, in qualità di Ente capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, nella persona del Dirigente del Settore 1 e/o suo delegato. Nell'ambito della co-progettazione i Soggetti dovranno collaborare alla compilazione dei documenti previsti dai decreti regionali richiamati (d.d.u.o. 14504/2021 e d.d.u.o. 15047/2021). Le proposte progettuali avanzate in sede di manifestazione di interesse saranno utilizzate come base dei programmi definitivi che saranno sviluppati nella fase di co-progettazione e potranno essere rimodulate a livello di azioni, interventi e budget. Tenuto conto degli adempimenti necessari alla presentazione dei programmi a Regione Lombardia a cura dell'Ente capofila, nonché delle tempistiche stabilite dagli atti regionali,



COMUNE DI PAVIA

SETTORE 1

Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica
Servizi Cimiteriali, Trasparenza, Fundraising

- la fase di co-progettazione relativa al programma A ex d.g.r. 4643/2021 si svolgerà indicativamente tra il 14 e il 18 febbraio 2022;
- la fase di co-progettazione relativa al programma B ex d.g.r. 5080/2021 si svolgerà indicativamente tra il 21 febbraio e il 4 marzo 2022.

I Soggetti selezionati dovranno pertanto rendersi disponibili nel periodo indicato allo svolgimento di appositi incontri da effettuarsi presso la sede del Comune di Pavia.

All'esito dell'approvazione delle schede programmatiche e relativi piani finanziari da parte di Regione Lombardia, l'Ente capofila e i Soggetti attuatori sottoscriveranno un accordo di partenariato rispettivamente in relazione al Programma A ex d.g.r. 4643/2021 e al Programma B ex d.g.r. 5080/2021, allo scopo di regolare i rapporti tra le parti e gli obblighi con Regione Lombardia.

L'accordo stabilirà tra il resto le modalità di svolgimento delle funzioni attribuite e di utilizzo delle risorse economiche assegnate, nonché gli adempimenti, con particolare riferimento alle attività di rendicontazione, in conformità a quanto previsto da Regione Lombardia, i controlli e le cause di decadenza, revoca e risoluzione. Le risorse economiche assegnate non potranno essere trasferite a soggetti o a enti con i quali non siano stati sottoscritti i suddetti accordi di partenariato, pertanto gli affidamenti a terzi di risorse e attività non sono mai ammessi.

Art. 10 – Informazioni sull'Avviso

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il dott. Gianfranco Longhetti, Dirigente del Settore 1 (glonghetti@comune.pv.it).

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite comunicazione indirizzata alla mail antiviolenza@comune.pv.it

Il presente Avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo il Comune di Pavia che si riserva altresì di interrompere, ovvero di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso o di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa.

Si dà atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Pavia fino alla validazione regionale e conseguente sottoscrizione degli accordi di partenariato richiamati all'articolo 9.

Il presente avviso è pubblicato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Pavia per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 25/01/2022, nonché al link www.comune.pv.it/reteantiviolenza sezione "Interventi in corso".

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Per le informazioni relative al trattamento e tutela dei dati personali si veda l'**ALLEGATO 1**

Pavia, 25 gennaio 2022

IL DIRIGENTE
dott. Gianfranco Longhetti